RETE**RURALE**
NAZIONALE
20142020

Evento digitale - 11 Dicembre 2020

Agricoltura e Strategie nelle Aree interne colpite dal sisma

Daniela Storti, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

reterurale.it

Outline

- 1. La Strategia Nazionale Aree interne
- 2. La Strategia nelle aree del sisma
- 3. L'analisi della situazione socio-economica delle aree sisma
- 4. L'agricoltura nel cratere
- 5. Interventi, risorse e temi delle strategie
- 6. Gli insegnamenti

1 Una strategia per le aree interne del Paese

- ***ruolo chiave nella geografia sociale ed economica*** *del Paese (controllo del paesaggio, mitigazione della concentrazione nelle aree urbane, presenza di risorse inutilizzate o sottoutilizzate)*

- ***giacimenti di risorse agro-silvo-pastorali e culturali*** *(elemento fondante per la loro tenuta economica, sociale e ambientale) anche per la presenza diffusa di beni comuni rurali (usi civici, proprietà collettive e rural commons)*

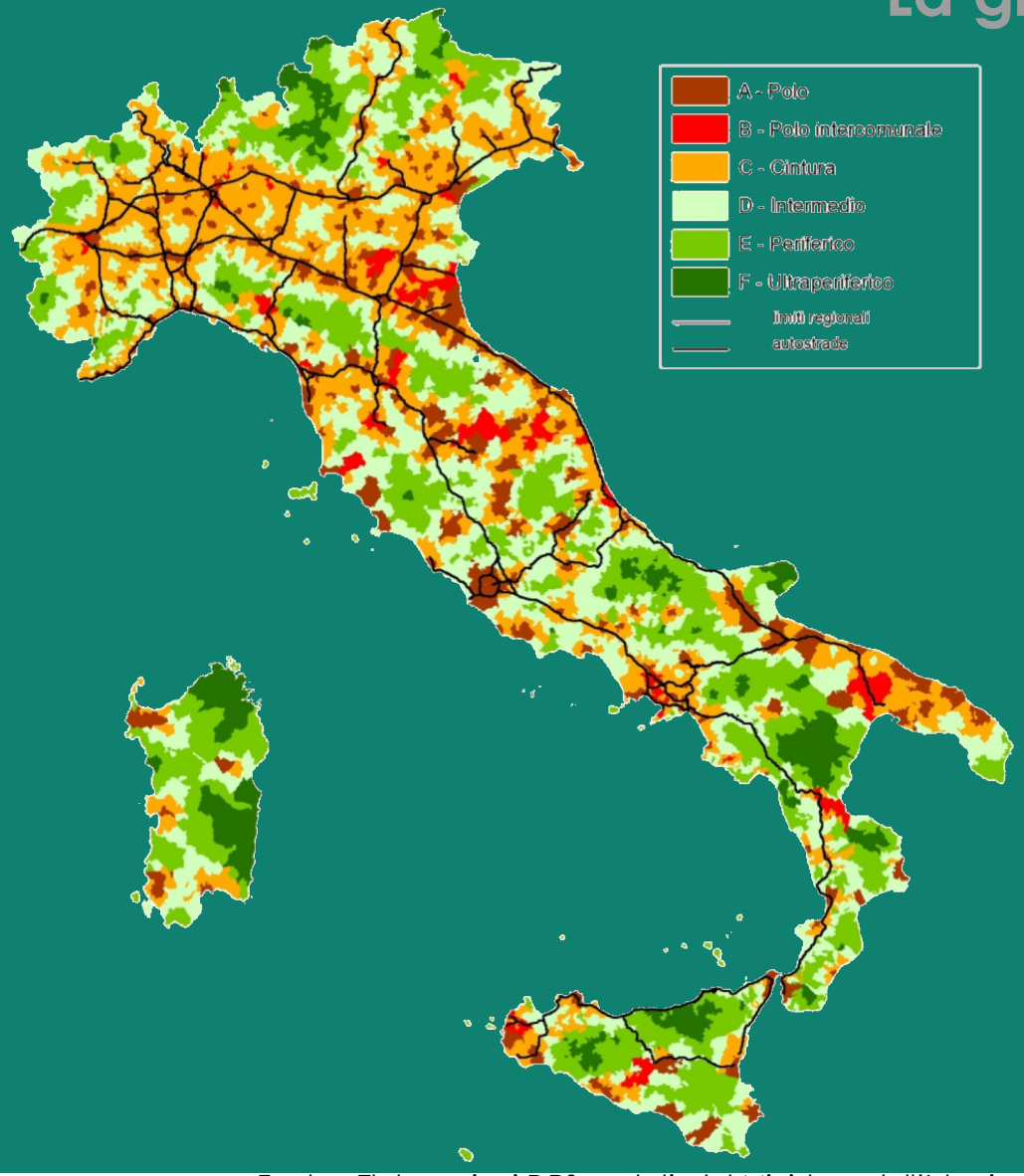
- ***oggetto di percorsi di cambiamento e tendenze socio-economiche negative****(spopolamento, fuga dei giovani e depauperamento cognitivo, abbandono agricoltura, crisi del sistema pastorale) ma interessate da nuove sfide (il fenomeno dei rifugiati e dei migranti stranieri, nascita di nuovi montanari, ritorno all'agricoltura e alla pastorizia come forma sostenibile di lavoro e reddito e contrasto all'abbandono)*

La Strategia Nazionale Aree interne intende rispondere a queste criticità attraverso *la riorganizzazione dei servizi territoriali secondo logiche innovative e il rilancio e l'innovazione delle principali filiere produttive locali, comprese quelle agricole (**lancio dicembre 2012)***

1

La mappa delle Aree Interne

La grafica e i numeri



Le Aree Interne italiane sono quelle aree lontane dai "Centri di offerta di servizi" (Scuola, Ospedale con DEA, Ferrovia Silver)

Queste aree rappresentano:

1. il 52% dei Comuni;
2. il 22% della popolazione;
3. Circa il 60% della superficie territoriale del Paese

Classificazione	N.	%	Popolazione	%	KM^2	%
Polo	217	2,7	20.993.647	35,3	28.987	9,6
Polo intercomunale	123	1,5	3.008.676	5,1	8.736	2,9
Cintura	3.571	44,1	22.150.877	37,3	84.235	27,9
Intermedio	2.371	29,3	8.852.851	14,9	88.461	29,3
Periferico	1.520	18,8	3.789.918	6,4	72.541	24,0
Ultraperiferico	290	3,6	637.775	1,1	19.113	6,3
Centri	3.911	48,3	46.153.200	77,7	121.958	40,4
Aree Interne	4.181	51,7	13.280.544	22,3	180.115	59,6
Totale	8.092	100,0	59.433.744	100,0	302.073	100,0

Fonte : Elaborazioni *DPS su dati del Ministero dell'Istruzione 2013 del Ministero della Salute 2013 e RFI 2012*

1 Gli Obiettivi della Strategia

- Focalizzare l'attenzione del *policy-maker* su **territori** che devono tornare a essere una **Questione Nazionale** e un asse importante del rilancio del Paese

- **Migliorare l'uso delle risorse** (il capitale territoriale: risorse naturali, patrimonio culturale, i saperi locali…)

- **Aumentare il benessere** delle popolazioni locali (migliorare sia le condizioni di «cittadinanza» sia le opportunità di lavoro)

- **Ridurre i costi sociali** della de-antropizzazione (dissesto idro-geologico, degrado dei paesaggi, perdita conoscenze e tradizioni, capitale edilizio in disuso….)

- **Rafforzare** i Fattori di **Sviluppo Locale** (quali vocazioni per questi territori?)

INVERTIRE IL TREND DEMOGRAFICO DELLE AREE INTERNE

1 Le principali innovazioni della Strategia

- La **Dimensione Nazionale** e la **Governance multi-livello** (Centro – Regioni – Associazioni/Unioni di Comuni)
- **Due linee di azione convergenti** e interdipendenti: investimenti su filiere «chiave» e gli interventi sui Servizi, attorno a filiere cognitive
- L'**impegno Multi-fondo** per sostenere le Aree Selezionate (Fondi nazionali più Fondi strutturali: FESR, FSE e FEASR ma anche altro…)
- Riguarda **un numero limitato di aree per Regione**, di cui la prima detta prototipo, per avviare un processo di apprendimento e replicazione dei meccanismi virtuosi riscontrati
- La selezione è pubblica e avviene attraverso un processo trasparente e condiviso (**OpenKit Aree Interne**)
- «**Risultati Attesi**» & **Attori Rilevanti**

La Strategia aree interne: le tappe principali

- Lancio della **Strategia Nazionale per le Aree Interne** (dicembre 2012) e invito a presentare candidature per la co-progettazione (Rieti, aprile 2013)
- Costituzione di un Comitato Tecnico Nazionale (**interistituzionale e multilivello, composto dai Ministeri e le Regioni e P.A. interessate**) per la *governance* della Strategia (***Delibera Cipe 9/2015***)
- ***Selezione delle aree candidabili attraverso delle istruttorie pubbliche (da giugno 2013)***
- ***Finanziamento con legge di Stabilità (2014-2016) e Legge di Bilancio (2018) (Servizi)***
- Incardinamento **nell'Accordo di Partenariato (2014)** come una delle strategie orizzontali e finanziamento nei programmi operativi regionali (**Sviluppo**)
- Chiusura delle **Istruttorie pubbliche** sulle aree selezionate (marzo 2015) e avvio della fase di definizione delle **Strategia d'area** nelle aree prototipali individuate dalle Regioni (da Febbraio 2015)

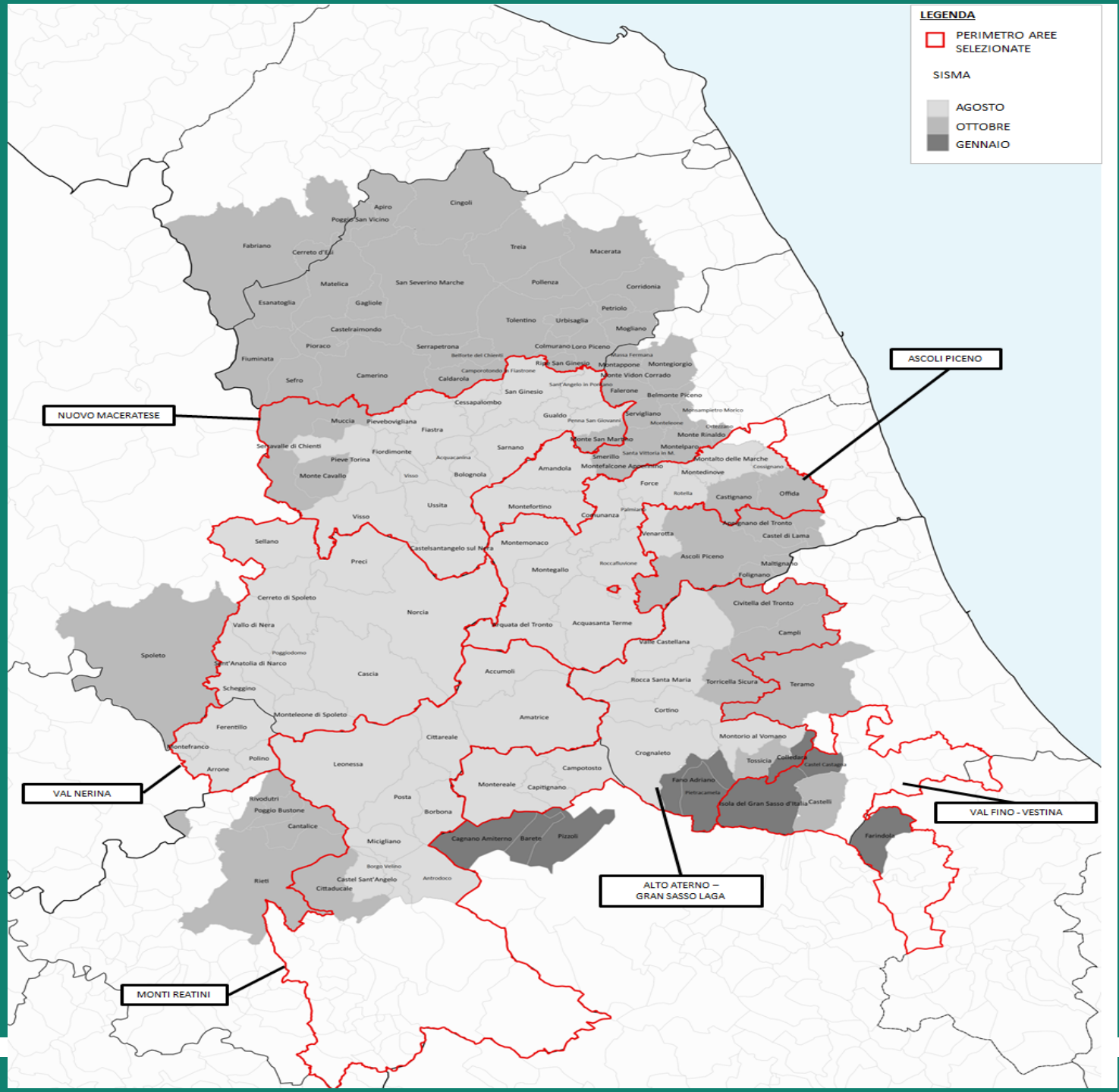
1 Le 72 aree progetto selezionate

- **1077 Comuni coinvolti** (oltre il 13% dei Comuni italiani) con una popolazione media di poco più di 1.900 abitanti – **58,0% dei comuni** sono **periferici ed ultra-periferici (due terzi sono montani)**
- Circa il **3% della popolazione nazionale** (2 milioni e 100 mila abitanti al 2011) e **16,7 % del territorio nazionale**
- **52%** della popolazione residente nelle aree selezionate vive in **aree periferiche e ultra-periferiche Caduta di popolazione fra il 2001 e il 2011** è mediamente pari al **4,2%** (nel periodo 2011-2016 è diminuita del **2,3%** - a livello nazionale nello stesso periodo è aumentata del **2,1%**)
- Hanno una dimensione media di circa **29 mila abitanti** (15 Comuni)
- **54 strategie e 38 APQ** approvati a luglio 2020

Fonte: Elaborazioni del Comitato tecnico aree interne (CTAI) sui dati dei confini amministrativi aggiornati al 31/12/2017 rilasciati da Istat

2 La Strategia per le Aree Interne nelle aree del sisma del 24 agosto, 26-30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017

- 140 comuni nel cratere
- 25.000 aziende agricole (Istat)
- 14.280 attive (movimprese)
- 5 aree selezionate (94 Comuni)
- 73 Comuni appartenenti al cratere
- andamento demografico **(1971-2011)** fortemente negativo (dal -25,3% nell'Area dell'Alto Maceratese al -9,8% dei Monti Reatini)



2 Territorio interessato
ABRUZZO, LAZIO, MARCHE e UMBRIA

- **AREA ALTO ATERNO-GRAN SASSO LAGA** Campotosto (AQ); Capitignano (AQ); Montereale (AQ); Rocca Santa Maria (TE); Valle Castellana (TE); Cortino (TE); Crognaleto (TE); Montorio al Vomano (TE), Campli (TE), Civitella del Tronto (TE), Torricella Sicura (TE), Tossicia .

- **SUB AMBITO TERRITORIALE MONTI REATINI** Accumoli (RI); Amatrice (RI); Antrodoco (RI); Borbona (RI); Borgo Velino (RI); Castel Sant'Angelo (RI); Cittaducale (RI), Cittareale (RI); Leonessa (RI); Micigliano (RI); Posta (RI).

- **AREA ASCOLI PICENO** Acquasanta Terme (AP); Arquata del Tronto (AP); Comunanza (AP); Cossignano (AP); Force (AP); Montalto delle Marche (AP); Montedinove (AP); Montegallo (AP); Montemonaco (AP); Palmiano (AP); Roccafluvione (AP); Rotella (AP); Castignano (AP; Offida (AP).

- **AREA NUOVO MACERATESE** Acquacanina (MC); Bolognola (MC); Castelsantangelo sul Nera (MC); Cessapalombo (MC); Fiastra (MC); Fiordimonte (MC); Gualdo (MC); Penna San Giovanni (MC); Pievebovigliana (MC); Pieve Torina (MC); San Ginesio (MC); Sant'Angelo in Pontano (MC); Sarnano (MC); Ussita (MC); Visso (MC); Montecavallo (MC); Monte San Martina (MC); Muccia (MC); Serravalle del Chienti (MC).

- **AREA VALNERINA** Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG).

2 Aree Interne e Sisma - Linee di azione

- Nel Cratere ricadono **4 aree interne SNAI già selezionate e 1 area selezionata a seguito degli eventi**
- Il **D.L. 189/2016 e s.m.i.** ha previsto un supporto del Comitato Tecnico Aree Interne al Commissario Straordinario per la Ricostruzione
- **Collaborazione tra Ufficio Sisma e Comitato tecnico aree interne** nei rispettivi ambiti di azione per:
  - analisi territoriale
  - ascolto territorio
  - co-progettazione
- Adattamento del **Metodo SNAI (semplificazione ma con efficacia)**

***Sfida**: conciliare l'**emergenza e la ricostruzione** (Protezione Civile e CS) con il lavoro di costruzione di una **visione strategica** per il futuro (SNAI)*

3 L'analisi della situazione socio-economica delle aree sisma

- 5 DOSSIER SUGLI AMBITI TERRITORIALI COLPITI PER AREA INTERNA (**CTAI 2017**)

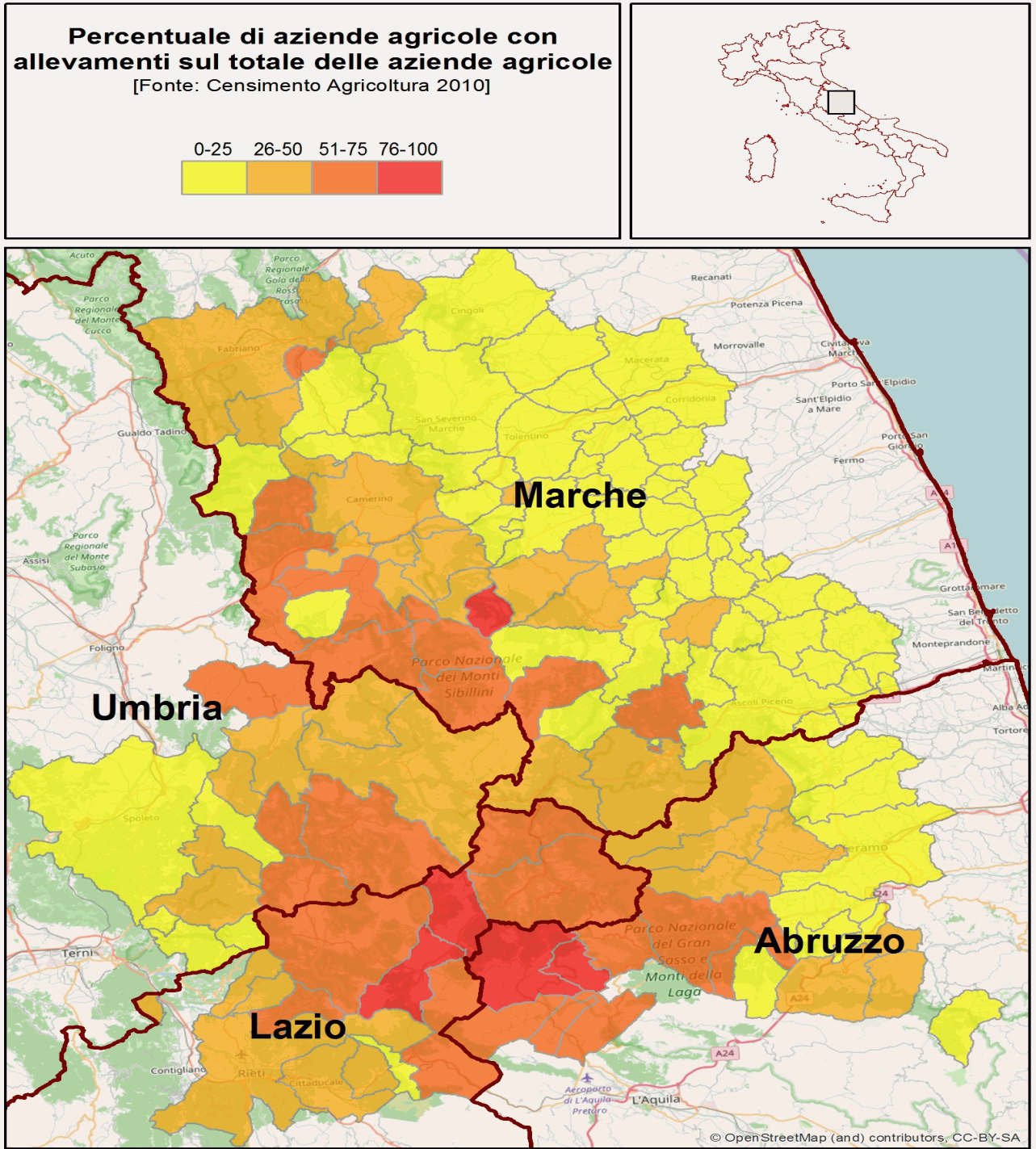
- Il territorio
- Analisi demografica - sociale
- Approfondimento Economico: a) Specializzazione economica; b) Digital Divide; c) Turismo; d) Agricoltura.

- RELAZIONE SULLO STATO DELLE AREE DEL CENTRO ITALIA COLPITE DAL SISMA (**MIPAAF 2017**)

- Il contesto agricolo e aziendale
- Il settore zootecnico nelle aree colpite dal sisma (focus su situazione sanitaria)
- I danni del sisma al tessuto produttivo nel settore primario
- Gli strumenti di policy disponibili
- Indicazioni operative per la definizione di strategie per la ricostruzione e lo sviluppo del settore

4 L'agricoltura nel cratere

- Incidenza SAU a prati permanenti e pascoli elevata (37% in media, sopra il 50% in Umbria, Abruzzo e Lazio)
- Presenza di aziende con allevamenti sopra il 20% in tutte le aree
- Spiccata vocazione zootecnica e in presenza di sistemi agricoli estensivi
- Elevata incidenza della superficie forestale (49%), in alcuni contesti ricollegabile a situazioni di degrado dovute all'abbandono
- Forte tendenza alla riduzione della SAU legata all'abbandono dei terreni agricoli (in media -22% in 30 anni; per le aree SNAI tiene il maceratese ma nelle altre si arriva intorno al -27%)
- Fragilità economica (solo 14% delle aziende riesce a remunerare almeno 1 unità di lavoro)
- Bassa percentuale di aziende con produzioni DOP/IGP (7% in media)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati ISTAT

5 I temi delle Strategie

- **Ufficio tecnico Unico** – forte necessità e consapevolezza dell'importanza della gestione associata del processo sia nella ricostruzione sia nella programmazione strategica
- **Scuola** - forte impulso ad un ragionamento su nuove e migliori scuole, nel rispetto della volontà dei cittadini e degli amministratori/ volontà di ricostruire il mondo precedente
- **Turismo** esigenza di costruire una mappatura della domanda e quindi di garantire un'offerta migliore in armonia con l'attività di ricostruzione / fruizione dei beni culturali con modalità provvisorie ma innovative/ creazione di un sistema turistico organizzato che faccia leva anche sulle tradizioni enogastronomiche
- **Zootecnia** – esigenza di rilanciare la zootecnia estensiva nell'area avviando l'evoluzione dei comparti rilevanti in chiave moderna e salvaguardandone le caratteristiche di sostenibilità/ enfasi su formazione e consulenza
- **Giovani** – forte attenzione a rinascita luoghi di aggregazione per "trattenere" questa componente nei luoghi
- **Prevenzione –** rispetto e valorizzazione del sistema paesaggistico in un' ottica nuova

5 Stato dei lavori di co-progettazione

Area Interna	Regione	Strategia	APQ
Valfino - Val Vestina	Abruzzo	X	
Alto Aterno - Gran Sasso Laga	Abruzzo	X	
Monti reatini	Lazio	X	
Maceratese	Marche	X	X
Piceno	Marche	X	X
Valnerina	Umbria	X	

5 Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nelle aree del Sisma: stanziamenti per area (aggiornamento settembre 2020)

Area Interna	Regione	Totale	LS	POR FESR	POR FSE	POR FEASR	FSC	ALTRO
Valfino - Val Vestina	Abruzzo	**7.490.000**	3.740.000	0	1.150.000	600.000	2.000.000	0
Alto Aterno - Gran Sasso Laga	Abruzzo	**7.655.893**	3.870.560	0	1.102.000	600.000	2.000.000	83.333
Monti reatini	Lazio	**27.029.403**	3.740.000	10.802.914	0	6.119.603	4.990.277	1.376.609
Maceratese	Marche	**8.758.345**	3.870.560	2.194.785	1.044.000	1.649.000	0	0
Piceno	Marche	**8.711.560**	3.870.560	2.148.000	1.044.000	1.649.000	0	0
Valnerina	Umbria	**11.300.479**	3.740.000	2.150.000	956.500	4.366.979	0	87.000
TOTALE AREE SISMA	€	**70.945.681**	**22.831.680**	**17.295.699**	**5.296.500**	**14.984.582**	**8.990.277**	**1.546.942**
	%	*100,0*	*32,2*	*24,4*	*7,5*	*21,1*	*12,7*	*2,2*

Gli insegnamenti

- **NON BASTA RICOSTRUIRE IL MONDO PRECEDENTE MA SERVE COSTRUIRE UNA VISIONE PER IL FUTURO**
  - dal territorio è emersa questa esigenza, anche in ambito agricolo, ma servono la **consapevolezza della domanda locale** e un **supporto politico** e istituzionale a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale)
- **NON BASTA UNA BUONA OFFERTA DI STRUMENTI**
  - serve lavorare preliminarmente sulla **consapevolezza della domanda locale** di policy, per la costruzione di reti fiduciarie tra i beneficiari, come consente di fare il **metodo Snai** basato sull'**ascolto dei soggetti rilevanti e la coprogettazione degli interventi**.
  - servono il concorso e **l'interazione** cooperativa delle **istituzioni** ai diversi livelli di governo e dei **centri di competenza**
- VA DEFINITO UN SISTEMA DI REGOLE ARMONIZZATO
  - le **regole del sistema emergenziale e dei Fondi**, **dovrebbero** poter **essere adattabili all'esigenza di conciliare l'emergenza** e la ricostruzione (Protezione Civile e CS) **con il lavoro di costruzione di una visione strategica** (SNAI)

Grazie per l’attenzione!

daniela.storti@crea.gov.it